

PROGETTO SUCELLOG

INNESCARE LA CREAZIONE DI CENTRI LOGISTICI DI BIOMASSA PRESSO LE AGRO-INDUSTRIE

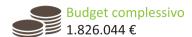
RISULTATI & LEZIONI APPRESE





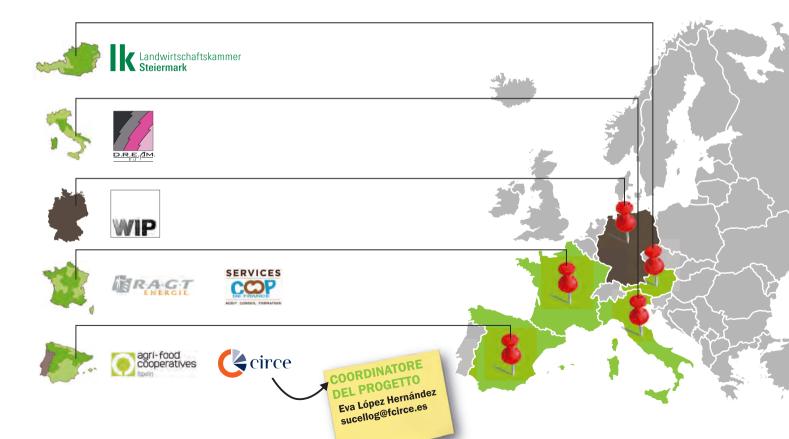


Caratteristiche del progetto, partner & regioni









Rendiamo le agro-industrie **attori chiave** della fornitura di biomassa solida per l'Europa!



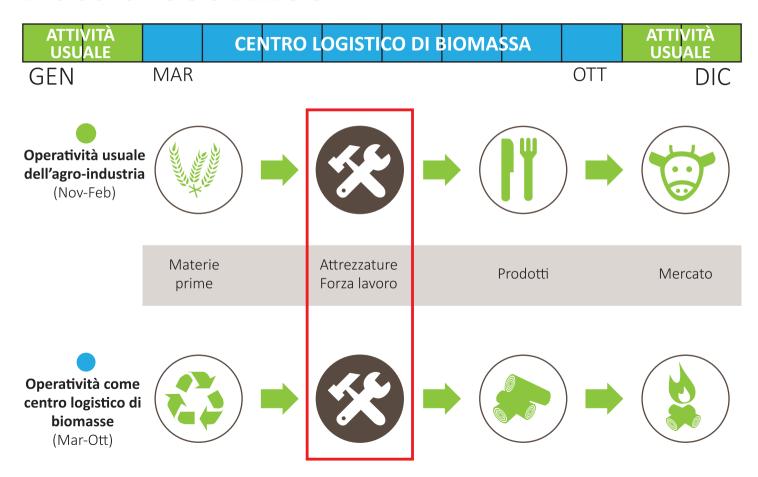
Macchinari & strutture **compatibili** con la produzione di biomassa solida Lavoro in regime stagionale

Attori **chiave**

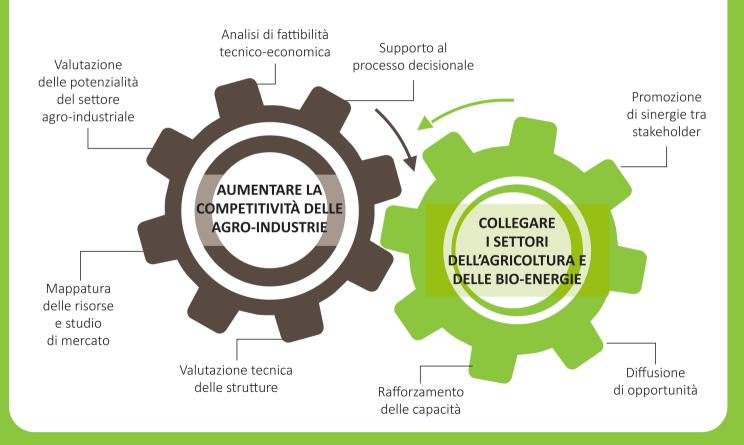
Produzione di **residui** o accessibilità ad essi Dimestichezza con le materie prime organiche e con la garanzia di **qualità**

Il concetto SUCELLOG propone l'utilizzo di macchinari, strutture e forza lavoro delle agro-industrie nei periodi di inattività per sviluppare una nuova linea produttiva come centri logistici di biomasse da residui agricoli privi di utilizzi competitivi.

L'idea di SUCELLOG



Meccanismi & azioni SUCELLOG



Impatto SUCELLOG in Europa



63 Agro-industrie supportate

AGRO-INDUSTRIE CHE STANNO INTRAPRENDENDO PASSI

per diventare centri logistici di biomassa a breve termine

CENTRI LOGISTICI DI BIOMASSA

integrati nelle agro-industrie

SPAGNA

Risveglio dell'interesse sulla valorizzazione dei propri residui agricoli presso le cooperative spagnole



Innesco della consapevolezza nazionale sull'utilizzo dei residui agricoli per la produzione di biomassa solida



ktep di biomassa mobilitata attesi/anno



F R A N C I A

A U Š Troil Vegas Altas

Cooperativa per la trasformazione dei sottoprodotti dei frantoi

Cooperativa Agraria San Miguel de Tauste

Azienda di disidratazione del foraggio

COCOPE Sociedad Cooperativa

Produttrice di vino e distilleria di piante aromatiche

La Cavale

Sofragrain Mangimificio

Luzeal

Disidratazione di foraggio

Oleificio Cooperativo Produttori Agricoli Molfetta

Serragiumenta

Produttrice di vino, proprietaria di oliveti, vigneti e frutteti

Cooperativa Agricola Rinascita Oliena Caseificio

Tschiggerl Agrar GmbH

Agro-industria per la raccolta e la lavorazione di mais e di paglia di cereali per la produzione di mangimi per animali

Alwera AG Operatore logistico ed essicatore di cereali Utilizzo di 3000 t/anno di potature di olivo per la futura necessità di calore per l'essiccazione nella nuova catena logistica e per evitare di bruciare le potature in campo

Produzione di biomassa, usando la linea di pellettizzazione dell'erba medica, dalla paglia proveniente dalle coltivazioni di cereali dei soci per riscaldare l'allevamento di suini

Consumo dei propri residui (raspi d'uva e paglia di lavanda) per coprire la propria domanda di calore e quella di altre strutture attigue e per risolvere il problema di smaltimento

Produzione di pellet da vinacce in sinergia con un'altra azienda per l'alimentazione del loro futuro impianto di gassificazione

Creazione di un centro logistico di biomassa dai fondi silo utilizzando la propria linea di pellettizzazione, in cooperazione con una compagnia di servizi energetici

Produzione di pellet a base di paglia all'interno delle proprie strutture per coprire la domanda di biomassa del mercato

Uso delle potature di olivo, non utilizzate, come combustibile per il futuro impianto di cogenerazione previsto in collaborazione con altri 3 frantoi e un operatore logistico della zona

Utilizzo di potature di olivo, di vite e di alberi da frutto, attualmente bruciate in campo, per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione previsto per il riscaldamento delle proprie strutture

Produzione di pellet da potature di olivo e di vite, da vinacce e da raspi d'uva per la copertura della domanda di riscaldamento propria e del frantoio adiacente

Creazione di un centro logistico di biomasse basato sul tutolo di mais, che utilizza un macchinario adattato che integra la raccolta dei grani e dei tutoli del mais e che sfrutta i vantaggi della sinergia con un'associazione di mangimi, per la propria domanda di calore e per il mercato locale di biomasse

Creazione di un centro logistico di tutoli di mais per soddisfare la propria domanda di calore e in collaborazione con Tschiggerl Agrar GmbH



Manuali e linee guida

orientati al settore agricolo per la promozione dell'integrazione di centri logistici di biomassa

- Lezioni imparate ed esempi di buone pratiche
- Come realizzare uno studio di fattibilità
- Linee guida per l'implementazione di un centro logistico
- Guida per Auditor
- Altro

RETE DI CONOSCENZE

Analisi della situazione regionale,

delle risorse di biomassa

e delle aree prioritarie di

68

Decisori politici coinvolti

146

Incontri personali per l'identificazione delle opportunità e delle barriere del settore

+170

Pubblicazioni con una diffusione ad oltre 2 milioni di persone

+700

REGIONI dell' UE

Contatti nel settore agricolo e delle bioenergie

MATERIALE TECNICO









Modelli di business su misura per l'implementazione di centri logistici di agro-biomasse



+160 Potenziali attori coinvolti

in incontri bilaterali

PARTECIPANTI

a workshop europei, nazionali e regionali

dalle associazioni agrarie

+1180





TECNICI FORMATI





OSTACOLI

- Prezzi bassi di petrolio e gas
- Grande quantità di risorse di origine legnosa
- Mancanza di utilizzo di tecnologia appropriata per gli agro-combustibili ad un prezzo ragionevole



- Trasformare il "residuo" in un "sotto-prodotto"
- Accettazione sociale dei nuovi prodotti
- Scarsità di informazioni- fiducia
- Pratiche agricole esistenti



- Mancanza di impegno politico
- Legislazioni soggetta ad interpretazioni



- Settore non strutturato
- Difficoltà nell'assicurarsi impegni firmati
- Grandi sforzi logistici nel crescere



Mancanza di incentivi



LEZIONI APPRESE



L'opportunità di implementare centri logistici di agro-biomassa all'interno delle agro-industrie ha un senso particolare quando questa attività è strettamente collegata alle loro attività principali come produttori agro-alimentari. Ovvero, quando l'agro-industria affronta un problema di smaltimento dei "residui" ed ha esigenze energetiche.



Le agro-industrie hanno un'influenza significativa nei territori rurali e quindi sono **attori fondamentali per incentivare lo sviluppo** di nuove iniziative a scala locale.



La distanza tra il settore agricolo e quello energetico rappresenta un ostacolo significativo. Un'entità nazionale che rappresenti tutti i settori coinvolti può aiutare nel rendere l'opinione pubblica più favorevole all'utilizzo delle agro-biomasse, per coinvolgere gli stakeholders ed influenzare le decisioni politiche.



Un esempio di successo promuove le iniziative, innesca l'innovazione tecnologica e crea consapevolezza tra i decisori politici. D'altro canto, un esempio negativo nella fase iniziale di una nuova attività di business può frenarne il progresso per numerosi anni.

Combinando azioni di supporto diretto e attività di rafforzamento delle competenze, SUCELLOG ha piantato un seme per l'ulteriore sviluppo di iniziative locali per la valorizzazione dei residui agricoli, e quindi per l'aumento della competitività e dello sviluppo sostenibile dell'economia rurale

STORIA DI SUCCESSO

Tschiggerl Agrar GmbH - agro-industria dedicata alla raccolta e alla lavorazione del mais e della paglia di cereali per la produzione di mangimi per animali e ADESSO...grazie al SUCELLOG...un centro logistico di biomasse basate sul tutolo di mais

Nel 2007, l'agro-industria ha deciso di utilizzare la biomassa locale invece dei combustibili fossili

Hanno adattato una normale mietitrebbia per la raccolta dei grani e dei tutoli di mais in un unico passaggio I prodotti a base di tutolo di mais (sfusi, tritati e in pellet) vengono venduti sul mercato locale

Nel 2015, hanno iniziato a lavorare come **centro logistico di biomassa utilizzando le proprie strutture** per i pre-trattamenti e lo stoccaggio

Usano il tutolo di mais come biomassa per il processo di essiccazione dei grani risparmiando 200 000 €/anno